

Maga Moratti: spariti 40 milioni per i disoccupati

Finanziamento Cipe per corsi di formazione al Sud: alla fine in cassa non c'è più un euro

di Nedo Canetti / Roma

GIUNTO AL MINISTERO della Pubblica Istruzione, come sottosegretario, Gaetano Pascarella, Ds, aveva subito, lui, uomo del Sud, valutato con grande interesse il piano per «Interventi per la formazione professionale nelle aree depresse» che prevedeva una

serie di corsi post-secondaria in settori quali le produzioni agro-alimentari, i beni culturali e ambientali, le tecnologie informatiche. L'esame delle 580 domande pervenute portava alla scelta 132 scuole situate in Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Sicilia, Calabria e Sardegna. Finanziamento Cipe di 40 milioni di euro, per due annualità, già accordato, secondo quanto risultava alla Direzione generale per la politica finanziaria del ministero che, in data 16 febbraio 2005, aveva ricevuto una nota dalla Direzione per l'istru-

zione post-secondaria e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni e degli enti locali. Tutto a posto, allora? Per niente. Pascarella infatti ha avuto la brutta sorpresa di scoprire che i soldi non ci sono. Seguiamo l'iter burocratico. Come da richiesta, la direzione per la politica finanziaria del ministero il 4 aprile 2005 chiedeva al ministero dell'Economia l'assegnazione delle predette annualità. Il 3 agosto dello stesso an-

Una serie di insegnamenti per la post-secondaria tutte le «carte» a posto Ma il sottosegretario Pascarella trova il buco

no, dall'Economia si comunicava che, con decreto ministeriale, era stato predisposta l'assegnazione. Sembrava tutto. Invece è emerso - questo scrive la Direzione - che il finanziamento non avrebbe riguardato i progetti post-secondari ma le richieste, di uguale entità, della Direzione generale per gli affari internazionali. Un bel pasticcio. Dalla Moratti nessuna risposta alle richieste di chiarimenti. L'Ufficio di Ragioneria generale comunicava, comunque, che tutte le risorse Cipe erano già state esaurite. La richiesta del finanziamento era reiterata senza esito. Un incontro con il Cipe (e siamo già al governo Prodi) dava il colpo di grazia: nessuna assegnazione alla direzione per l'istruzione post-secondaria. I soldi sono spariti, eppure era stato assicurata la loro assegnazione. Erano stati veramente deliberati? E se sì, dove sono finiti? Lo stesso stanziamento è stato assegnato a due direzioni diverse? I 40 milioni sono stati dirottati da qualche altra parte? I corsi sono pronti a partire, ma mancano i soldi. «C'era molta aspettativa nel Mezzogiorno per l'inizio dei corsi - commenta Pascarella -, il precedente governo ha invece "trascurato" di seguire la parte economica del progetto».



La Bmw di Sandra Lonardo Mastella, dopo l'incidente Foto Ansa

SANDRA LONARDO

Incidente alla moglie di Mastella, auto distrutta

NAPOLI «È stata davvero un'esperienza terribile, mi sento come se fossi resuscitata». Il presidente del Consiglio regionale della Campania, Sandra Lonardo Mastella, commenta così l'incidente di cui è stata vittima ieri pomeriggio. «L'autista è stato bravissimo. Gli devo la vita. Ma devo ringraziare Qualcuno lassù... che ha deciso che non era il mio momento», dice ancora Lonardo. «Se la macchina non fosse stata blindata le cose potevano andare molto peggio. Meno male che il finestrino era in parte aperto, diversamente saremmo rimasti intrappolati. Ho visto le fiamme - racconta ancora la moglie del ministro Mastella - e la portiera era rimasta bloccata. Mi hanno aiutato a venire fuori. Una volta uscita dalla macchina sono crollata sulle gambe. È lì che mi sono fatta male alla mano e al ginocchio, cadendo di peso sull'asfalto». Quanto alla dinamica dello scontro: «Ho visto che ci hanno tagliato la strada. Abbiamo urtato quattro-cinque volte, la macchina si è girata su se stessa, ha urtato il serbatoio del Tir, che ha preso fuoco». Clemente Mastella è stato informato dell'incidente mentre stava rispondendo alla Camera ad alcune interrogazioni ed ha immediatamente raggiunto la moglie.

Pacs, la Cassazione: tutele alle coppie di fatto

Anche i «nuovi parenti» hanno diritto al risarcimento in caso di morte di un familiare

di Fabio Amato / Roma

«L'attuale movimento per l'estensione della tutela civile ai Pacs conduce all'estensione della solidarietà umana anche a situazioni di vita in comune». Sono le parole con cui la terza sezione civile della Corte di Cassazione ha, per la prima volta nella giurisprudenza italiana, sottolineato il diritto dei cosiddetti «nuovi parenti» ad ottenere risarcimenti economici in caso di perdita di un proprio caro.

La Suprema corte era stata chiamata ad intervenire sul ricorso di una famiglia che aveva richiesto una diversa valutazione dei danni - per la morte del figlio travolto e ucciso da un acquascooter nel 1989 - rispetto a quella fornita nel processo d'appello. Tuttavia, anche se il caso specifico interessava «una società stabilizzata con vincolo matrimoniale e discendenza legittima», la Cassazione ha ritenuto necessario introdurre nelle motivazioni il riconoscimento di diverse forme di unione, aprendo di fatto la giurisprudenza alla legittimità dei pac. Una scelta motivata dall'ampiezza del «movimento» e dalla constatazione che ci sono «valori da considerare sia in relazione alla vita matrimoniale

che in relazione al rapporto tra genitori e figli e tra parenti prossimi conviventi». Prima o poi, continuano le motivazioni, «anche i nuovi parenti vittime di rimbalzo lamentano la perdita del proprio caro». Sulle motivazioni espresse dalla Suprema corte si è immediatamente scagliato il centrodestra. «Tropo spesso - ha accusato il deputato Udc Luca Volonté - la Cassazione travalica il ruolo che le è stato assegnato». Per Volonté la decisione della Corte sarebbe legata a «certe posizioni della sinistra più radicale assunte da organi che dovrebbero essere preposti solo a funzioni giurisdizionali». E sulla stessa linea anche la deputata di Forza Italia Isabella Bertolini, che ha ravvisato «un intervento a gamba tesa nel dibattito sui pac, che travalica la legislazione vigente ed il ruolo del Parlamento».

Soddisfazione, invece, dal centrosinistra anche nelle componenti più moderate. Se Vladimir Luxuria, Rifondazione comunista, ha salutato con «grande soddisfazione» la sentenza, e il ministro per le Pari Opportunità Barbara Pollastrini ha parlato di una sentenza che «rafforza la volontà di dare al Paese una legge saggia, equilibrata ed umana», è dalla Margherita che sono giunte le aperture più inattese. «Questa sentenza - ha dichiarato la senatrice Dl Paola Binetti - non costituisce un'aggressione alla famiglia. Ci sono rapporti - ha proseguito - che si fondano su un vincolo solidaristico, intensi, di lunga durata, che meritano le necessarie tutele».

Pollastrini: la sentenza ci rafforza, faremo la legge. Binetti: non è un'aggressione alla famiglia

Con Vodafone e Legambiente sali a bordo di Goletta Verde.



Marina Germano Cliente Vodafone e testimone delle attività di Goletta Verde



Partecipa anche tu alle ricerche sulla qualità dei mari.

Utilizza i servizi Vodafone per Goletta Verde: potrai essere estratto e diventare testimone dell'iniziativa. La signora Marina Germano di Roma estratta tra i Clienti che hanno utilizzato i servizi nel 2005, ha già potuto verificare di persona le attività di Goletta Verde. Vodafone e Legambiente ti terranno sempre informato sui mari più limpidi, le spiagge più pulite, le località marine protette.

Vodafone Live! * Se hai un telefono abilitato, entra in Vodafone Live! nel menù "Città&Viaggi"; clicca sulla sezione "Traffico&Viaggi" e nell'area "Mappe&Viaggi", potrai conoscere la qualità del mare e le spiagge più belle.

SMS** Invia un SMS con il nome della località balneare preferita al 340 4399 009 per sapere subito se le acque e le spiagge sono pulite.

Internet Tutte le informazioni sulla salute dei mari italiani sono accessibili sul sito www.vodafone.it e www.legambiente.com

*L'accesso a Vodafone Live! è tariffato a 19 cent e consente la navigazione senza limiti di tempo.
**La tariffa SMS è quella prevista dal piano telefonico applicato dal proprio operatore.

Life is now


vodafone